

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annonzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 20 Marzo

Atti Ufficiali del Regno

— La Gazzetta Ufficiale del Regno del 10 contiene:

1. Un R. decreto del 5 marzo, a tenore del quale, a datare dal 1. aprile 1871, ciascuno dei reggimenti di granatieri e di fanteria di linea sarà formato: di uno stato maggiore, di tre battaglioni di quattro compagnie ciascuno, e di un deposito conforme al quadro organico annesso al decreto medesimo.

A datare dal 1. aprile 1871 le brigate granatieri di Lombardia, granatieri di Napoli, granatieri di Toscana assumeranno rispettivamente le denominazioni di: brigata di Lombardia, brigata di Napoli, brigata di Toscana, ed i reggimenti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 granatieri muteranno la loro attuale numerazione e denominazione nella seguente 73, 74, 75, 76, 77 e 78 reggimento di fanteria.

2. Un elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

SENATO DEL REGNO

Nella seduta di ieri il Senato continuò la discussione dello schema di legge relativo alle basi generali dell'ordinamento dell'esercito, rimasta all'articolo 3, il quale venne adottato in un coi successi vi 4 e 5 con alcune modificazioni ed aggiunte, e respinti gli emendamenti dei senatori Pastore, Ginori e Amari professore, previe osservazioni in vario senso dei senatori Chiesi, Pastore, Pettinengo, Petitti, Digny, Ginori, Amari professore, Poggi, Lauzi, Angioletti, Arrivabene, Mezzacapo e Menabrea relatore e del Ministro della Guerra.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella tornata di ieri approvò le elezioni del signor Emilio Broglio a deputato del collegio di Thiene, del signor Luigi Luzzatti a deputato del collegio di Oderzo, del signor Paolo Billia a deputato del collegio di San Daniele; e quindi proseguì la discussione degli articoli dello schema sulle guarentigie per l'indipendenza del Sommo Pontefice e la libertà della Chiesa. Dopo discussione, a cui presero parte i deputati Mancini, Ugdulena, Pescatore, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Bonghi, approvò l'articolo 18; e in seguito a spiegazioni e dichiarazioni del detto Ministro e del relatore, essendo stati ritirati o rinviati alcuni articoli addizionali proposti dai deputati Peruzzi, Lanciano, Sulis, Mancini, Bargoni, venne a trattare di un ordine del giorno che era stato proposto dal deputato Mordini, il quale diede argomento ad osservazioni del Ministro degli Affari Esteri, del Presidente del Consiglio, dei deputati Mancini e Rattazzi, e a mozioni dei deputati Fivzi e Guerrieri-Gonzaga. Determinò in fine di rinviare il seguito della discussione di esso alla tornata di lunedì.

Notizie Italiane

— Il *Fanfulla* ha quanto segue:
 Il ministro Correnti e il deputato Mancini sono partiti ieri per Milano, dove assistono quest'oggi al-

l'inaugurazione del monumento a Cesare Beccaria.

— Lo stesso giornale ha il seguente dispaccio telegrafico:

Milano 19. — Inaugurato il monumento a Cesare Beccaria, folla immensa; assistevano molti deputati, il sindaco, la Giunta e le società operaie.

Furono pronunciati vari discorsi. Quello di Mancini è stato applauditissimo.

— Il commendatore Minghetti e la sua signora sono partiti ieri sera per Vienna. Si trovarono alla stazione a complimentarli molti distinti personaggi e notabilità politiche, e, fra gli altri, il ministro Visconti-Venosta, il barone Kubeck, ambasciatore d'Austria, ed un segretario della legazione prussiana.

— Dalla *Gazzetta d'Italia*:

S. M. Il re Amedeo, volendo dare al generale Cialdini un attestato della sua alta stima e benevolenza, gli ha conferito l'unico gran collare dell'ordine spagnolo di Carlo III che rimanesse vacante.

— La *Sentinella Bresciana* annunzia che la Banca Nazionale ha deliberato, in vista delle numerose falsificazioni dei suoi biglietti del taglio di lire 40, di ritirarli dalla circolazione, e che ha quindi emanato le opportune istruzioni agli uffici da lei dipendenti, perchè non vengano emessi più biglietti di lire 40 e quelli che vengono consegnati sieno posti fuori d'uso.

— La *Nazione* annunzia la morte del commendatore Leonida Landucci, che fu ministro dell'interno in Toscana dal 1849 al 1859.

A Milano morì lo scultore Gaetano Benzoni.

— L'*Economista d'Italia* scrive:

Il Consiglio del Commercio (Sezione del Commercio) ha in questi giorni preso in esame le relazioni commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti per indicare al Governo quali pratiche si debban fare a Washington all'atto delle ratifiche della recente Convenzione.

— Scrivono al *Commercio di Genova* del 17:

Le navi della marina italiana *Caracciolo* e *Confianza*, destinate alla stazione navale del Plata, sono giunte il 20 febbraio a Teneriffa, e ne sono ripartite il 23 alla volta di Montevideo.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*:

La società delle Ferrovie dell'Alta Italia previene il pubblico che stante la caduta di valanghe sul Monte Cenisio, quella ferrovia ha sospeso da ieri completamente il suo servizio.

— Leggiamo nell'*Esercito*:

Il ministero della guerra ha determinato che la classe 1845 sia rinvata in congedo illimitato, cioè: gli individui appartenenti

Ai reggimenti di fanteria di numero dispari ed ai distretti militari il 3 aprile;

Ai reggimenti di fanteria di numero pari, alle compagnie infermieri ed alle compagnie di disciplina speciali il 5 aprile;

Ai bersaglieri, artiglieria e genio il 7 aprile;

Alla cavalleria il 10 aprile;

Per le truppe in Sardegna ed in Sicilia il licenziamento della classe avrà luogo tra il 5 ed il 10 aprile.

Notizie Estere

— Il conte Granville, principale segretario di Stato di S. M. Britannica per gli affari esteri, lesse lunedì sera alla Camera dei Lords la seguente dichiarazione:

« Oggi è stato firmato all'ufficio degli esteri un trattato, mediante il quale sono abrogate le clausole del trattato del 1856 relative alla neutralizzazione del Mar Nero, e le restrizioni imposte dai trattati precedentemente in vigore alla Porta riguardo alla chiusura degli stretti dei Dardanelli e del Bosforo; quando la Porta è in pace, sono modificate in modo da ammettere che essa li apra anche in tempo di pace alle navi da guerra delle potenze amiche ed alleate, quando la Porta lo stimasse necessario, per assicurare la esecuzione delle stipulazioni del trattato di Parigi del 30 marzo 1856. Il trattato testè sottoscritto provvede pure al prolungamento della Commissione europea del Danubio per 12 anni; ed inoltre alla continua neutralità delle opere già compiute e da compiersi dalla Commissione, salvi però i diritti della Porta, come potenza territoriale, di mandar navi da guerra nel Danubio. Alla prima adunanza della Conferenza il 17 gennaio fu firmato un protocollo speciale, che ricorda esser principio essenziale della legge delle nazioni che nessuna potenza può liberarsi dagli impegni di un trattato nè modificarne le stipulazioni, se non col consenso delle potenze contraenti, mediante un amichevole accomodamento. Il plenipotenziario francese ha oggi firmato il protocollo, insieme col trattato. I protocolli della conferenza saranno presentati al Parlamento al più presto possibile. »

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Madrid in data del 12, la seguente corrispondenza:

I capricci di Nettuno hanno procurato alla piccola città di Rosas la bella occasione di essere la prima a salutare la nuova regina della Spagna. S. M. Donna Maria Vittoria si trova da ieri nelle sue acque a bordo del *Principe Umberto*, il quale, per l'imperversare delle onde, dovette rifugiarsi nel suo pacifico golfo.

I buoni terrazzani di Rosas e dei dintorni accolsero con dimostrazioni quanto mai cordiali e rispettose la loro regina, attestando così che la nuova dinastia ha già profonde radici in ogni parte del regno, e può fare pieno assegnamento sull'affetto dei suoi sudditi.

Oggi S. M. la regina, secondo un telegramma del ministro Montemar, ha ricevuto a bordo il governatore civile, il deputato provinciale Roger, il segretario della deputazione provinciale e il giudice di Gerona, non che i comandanti militari di Gerona e di Figueras, con vari ufficiali di diverse armi che li accompagnavano.

Essi salirono a bordo colla musica del reggimento di Siviglia e, venendo presentati a S. M. dal ministro Montemar, diedero in calorosi viva alla regina, al re Amedeo, al re d'Italia, all'Italia e alla Spagna, con delicato pensiero confondendo in una sola aspirazione le due dinastie e le due nazioni sorelle. Questi viva furono to to seguiti dalla *Marchia Reale* che suona la banda militare.

La nostra graziosa regina ringraziò amabilmente in castigliano delle dimostrazioni di simpatia e di

ossequio che le erano fatte, dicendo: che suo unico desiderio è quello di vedere tranquilla e felice la sua nuova patria. Essa quindi invitò gli a tanti a fare colazione con lei, lasciando negli animi di tutti la più favorevole impressione, e per la gentilezza dei suoi modi, e per la coltura della sua mente, e per la nobiltà dei suoi sentimenti.

Nè meno cortese accoglienza S. M. la regina fece a diverse rappresentanze popolari di quei dintorni, le quali, appena seppero del suo arrivo, si affrettarono a recarsi a farle omaggio. Segnatamente si trattene a lungo, più di un'ora, coll'ayuntamiento (municipio) di Rosas, informandosi minutamente delle cose locali e delle aspirazioni di quelle popolazioni.

Oggi pure, se il mare cattivo non avrà permesso a S. M. di proseguire il suo viaggio verso Alicante, dovevano esserle presentate alcune giovinette che, vestite nel pittoresco costume del paese, si proponevano di farle omaggio di fiori e di prodotti della provincia.

S. M. non si scordò dei poveri e fece distribuire 8000 reali tra quelli di Rosas e 1000 tra quelli della vicina Villasana. Anche ai soldati colà stanziati volle dare una generosa elargizione.

È da alcuni giorni in Alicante il ministro della marina, il quale, appena sia avvisato che la regina continua il suo viaggio, salperà tosto da quel porto colla nave ammiraglia per muovere incontro al Principe Umberto e fargli scorta di onore. Il resto della squadra del Mediterraneo si trova al capo di S. Antonio colla stessa intenzione.

Domattina, di buon ora, partirà da Madrid S. M. il re per Alicante, dove si reca a ricevere la sua angusta consorte e figli.

Accompagneranno S. M. il presidente del Consiglio, duca della Torre, e i ministri Martos e Ruiz Zorilla, la sua casa militare, vari generali, una deputazione di ex-deputati delle Cortes costituenti e vari invitati, tra i quali S. E. il generale Cialdini.

In Alicante si fanno grandi preparativi per festeggiare l'arrivo sia del re che della regina.

— Il *Fanfulla* ha il seguente suo dispaccio particolare:

Berlino, 18 (ritardato). — L'accoglienza avuta dall'imperatore Guglielmo fu immensa. Tutti i membri della famiglia imperiale, il conte di Bismarck e il mareciallo Wrangel erano alla stazione a ricevere S. M. vi era anche una deputazione dell'esercito russo. Tutta Berlino era in moto. La sera vi fu illuminazione generale straordinaria.

L'imperatore Napoleone è partito per Francoforte.

— Togliamo dal *Monitore Prussiano* i seguenti particolari:

La guerra ha durato 210 giorni. Il 26 luglio, sette giorni dopo la dichiarazione di guerra, era terminata la mobilitazione, e sei giorni dopo gli eserciti tedeschi, forti di 5 a 600,000 uomini, erano pronti ad entrare in campagna. Le cinque ferrovie che conducono alla frontiera avevano trasportato in media 42,000 uomini al giorno ed una quantità enorme di cannoni e carri. Le distanze percorse da quattro dei corpi prussiani variano dai 600 a 900 chilometri.

Le operazioni stesse non durarono più di 180 giorni, durante i quali i nostri eserciti hanno costenuto 156 combattimenti, vinto 17 grandi battaglie, preso 26 piazze forti, fatto prigionieri 11,650 ufficiali e 363,000 soldati, conquistato 120 aquile e 6,700 cannoni. — L'investimento di Parigi ha durato 130 giorni, durante i quali le nostre truppe hanno respinto vittoriosamente 22 sortite.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Berlino 16. — Il Principe Reale di Sassonia stabilirà quanto prima il suo quartier generale a Compiègne, ed il Principe Federico Carlo il suo a Rheims. Il governatore generale di Rheims pubblicò una Notificazione, secondo la quale, a norma dell'articolo 2 dei preliminari di pace, le truppe tedesche ritra e anno buoni per le vettovaglie a loro somministrare, in base dei quali saranno poi fatti i conti col Governo francese; quei Comuni che lo desiderano

possono acquistare viveri verso danaro contante presso i prossimi magazzini tedeschi.

Il Prefetto Brauchitsch di Versailles venne mandato per ordine superiore a Londra per ivi confutare in base a prove autentiche le opinioni di quel Governo sulla durezza delle condizioni tedesche ec. Il maggiordomo della Principessa Reale, conte Seckendorf, capitano nello stato maggiore del Principe Reale, è oggi partito per Londra per assistere alle feste nuziali della Principessa Luigia.

Berlino 16. — Il territorio alsaziano da cedere alla Baviera contiene 17 leghe quadrate; sette leghe quadrate di più di quanto la Baviera ebbe a perdere cedendone alla Prussia nel 1866.

Il testo letterale della Convenzione del Governo tedesco e di quello francese per rimpatrio dei prigionieri francesi, è il seguente:

Art. 1. Il Governo francese renderà consapevole il Ministero della guerra dell'arrivo di navi francesi in Amburgo e nel porto di Brema. — Tre giorni dopo ottenuta codesta comunicazione il Ministero della guerra a Berlino invierà 10,000 uomini a Bremerhaven e 14,000 uomini per Amburgo.

Art. 2. Per ciò che riguarda il trasporto di prigionieri a mezzo delle ferrovie, il Governo francese si assume l'obbligo di provvedere i necessari mezzi di comunicazione per trasferire i prigionieri in Francia. I medesimi mezzi devono servire a trasportare in Germania le truppe tedesche e ciò in consonanza colle stipulazioni derivate dalle Convenzioni speciali.

Art. 3. I treni pel trasporto dei prigionieri ritornanti in Francia saranno diretti parte da Metz a Charleville, parte da Strasburgo a Luneville e parte da Muhlhausen a Vesoul.

Art. 4. Il Governo francese è autorizzato di istituire per Charleville, Luneville e Vesoul un comandante di piazza, un intendente militare ed un tesoriere col necessario personale d'assistenza e provvederà ai depositi di proviande e di vestiario.

Art. 5. Le Autorità francesi possono da queste pre-tazioni congedare i prigionieri aventi domicilio nei prossimi Dipartimenti e che non sono obbligati al servizio; tutti gli altri soldati che ripatriano, siano o meno obbligati al servizio militare, verranno mandati con mezzo ferroviario su luoghi al di là del territorio occupato dalle truppe tedesche, mentre i soldati, i quali tornano ad entrare in servizio attivo dovranno essere trasportati al di là della sponda sinistra della Loira, e ciò in relazione all'articolo 3 dei preliminari.

Art. 6. Le Autorità tedesche si assumono di far tradurre sino ad ogni delle stazioni soli quattro convogli al giorno, ognuno di 800 sino a 1000 uomini e questo solo nel caso che i mezzi di trasporto somministrati dalle Autorità francesi siano sufficienti, e che la comunicazione sulla linea tedesca sia libera.

Art. 7. Le Autorità francesi terranno disponibile un treno sulla linea Muhlhausen-Vesoul, pel caso che la marcia a piedi da Daunemarie a Belfort presentasse serie difficoltà.

Art. 8. Le Autorità tedesche trasporteranno nello stesso modo a Charleville od a Luneville quei soldati francesi che sono detenuti nelle prigioni o negli ergastoli di Metz.

Art. 9. Il presidio di Bitsche sortirà cogli onori di guerra. Il medesimo prenderà seco tutte le armi, i bagagli e materiali da guerra e tutti gli Archivi che non si riferiscono alla fortezza.

La guarnigione sarà inoltrata mediante strada ferrata sino a Luneville e di là sino oltre il territorio occupato dalle truppe tedesche.

Dato a Ferrières 11 marzo 1871.

Segnato Giulio Favre — De Moltke

Berlino 16. — Il Granduca e la Granduchessa di Baden con i figli ed uno splendido seguito, inoltre la Granduchessa madre, il Duca Guglielmo e Duchessa Maria di Meklemburgo-Schwerin, come pure il Principe di Hohenzollern sono arrivati qui per ossequiare l'Imperatore. Il generale Wrangel aiutante generale dell'Imperatore della Russia è arrivato da Pietroburgo in missione straordinaria. — Pel giorno natalizio dell'Imperatore, il 22, l'Università e l'Accademia delle scienze dispongono una festa. Di

sera v'è gran concerto di Corte. Tutti i Principi che presero parte attiva alla guerra tedesco-francese vennero invitati dall'Imperatore a Berlino pel tempo delle festività d'ingresso. Anche il Re di Baviera e Wirtemberg si porranno a lato dell'Imperatore in occasione dell'ingresso. — La Commissione municipale per i preparativi delle feste propose per l'apertura delle feste un banchetto calcolato per 800 persone nella sala del Consiglio, consistente in una collezione di cibi freddi e vini disposti su *buffettes* facilmente accessibili e con accompagnamento di una dolce musica che non disturbi la conversazione. Il banchetto sarà preceduto da un discorso del Sindaco ai deputati del Parlamento.

Per la festività dell'ingresso si propone:

La città saluta le truppe, assume l'ornamento della via trionfale, l'illuminazione del Palazzo municipale, dei monumenti e dei stabilimenti pubblici, assegna ai soldati un dono in denaro cioè di un tallero per uomo, promuove l'ospitalità delle truppe nei circondari e mette a disposizione dei soldati della *landwehr* e di quelli della riserva che ripatriano e che hanno bisogno di mezzi per riprendere il lavoro, 100,000 talleri. Ai conti di Bismarck e Moltke la città compartisce la cittadinanza onoraria, ed i loro busti scolpiti in marmo saranno posti nel palazzo del Municipio.

Il reale maestro di cucina Bernhardt è ritornato con tutto il personale di cucina da Wilhelmshöhe ove era stato mandato per dirigere la cucina dell'Imperatore Napoleone. La signora Bernhardt ottenne in regalo da Napoleone un prezioso medaglione d'oro munito di pietre preziose e catena d'oro.

Dietro notizie qui pervenute sui movimenti dell'armata francese, le truppe di Faidherbe vennero imbarcate a Cherbourg da dove una parte andò per la Loira a l'altra per l'Africa. L'armata di Havre, venne sciolta, le truppe di linea inviate a Parigi e tutte le altre licenziate. La più gran parte dei prigionieri di guerra francesi nativi dell'Alsazia ha annunciato di voler entrare nell'armata tedesca e venne anche incorporata.

Berlino 16. — La *Norddeutsche allgemeine Zeitung* scrive: Da una parte della stampa trovò opposizione la cessione di alcune frazioni dell'Alsazia alla Baviera. L'oggetto non è nè esteso, nè di molta rilevanza. Le menzionate frazioni se vengono aggregate alla Baviera, o se altrimenti di loro si dispone, rimangono in ogni ipotesi tedesche. Finalmente sarebbe altamente giustificato un simile sacrificio se col medesimo si desse termine ai sentimenti di diffidenza che sussistono in alcuni circoli della Baviera, cangiandoli affatto, oppure mitigandoli. (Sembra quindi, ad onta della smentita della *Kreuzzeitung*, che si pensi alla cessione di Weissemburg alla Baviera).

Berlino 16. — Del viaggio dell'Imperatore giunsero notizie private. Sulle ferrovie francesi precedeva il treno una locomotiva di revisione, e su tutta la linea ferroviaria ad ogni 100 passi v'erano appostamenti e la cavalleria pattugliava nei campi circostanti. L'arrivo dell'Imperatore qui ha luogo domani alle 5 pom.

Francoforte 15, ore 6 e 3/4 sera. — In questo momento l'Imperatore fa il suo trionfale ingresso nella città adornata a festa e illuminata brillantemente, fra il suono delle campane, il rimbombo dei cannoni e le grida di giubilo delle immense masse di popolo. L'Imperatore giunse accompagnato dal Granduca d'Assia alla Stazione Neckar, dove il Sindaco tenne un breve discorso.

Il presidente di Polizia e le principali Autorità erano presenti. Alla porta Taurus sotto un magnifico arco di trionfo con un colossale busto della Germania, circondato d'alloro, ebbe luogo il ricevimento e il discorso dei rappresentanti; il Rossmarck terminava la via trionfale con un'altro arco ornato di una Corona imperiale.

Weimar 16. — L'Imperatore è arrivato qui verso le ore 6 di sera, e venne ossequiato dal Granduca in Eisenach e dalla Granduchessa alla Stazione, e ricevuto in modo festevole dalle Autorità. L'ingresso nella città festosamente addobbata era accompagnato dal suono delle campane, dal rimbombo dei cannoni e dalle grida giulive di una immensa massa di gente.

Coll'Imperatore sono pure arrivati il Principe ereditario e i Principi Carlo ed Alberto.

Stoccarda 16. — La divisione di campo virmberghese ha l'incarico di occupare il Dipartimento della Marna a levante della linea d'appostamento finora mantenuta vicino a Parigi, e giacente in seconda linea, unitamente alle città di Rheims, Epernay, Chalons, Vitry le Francois. La divisione entrerà al 18 nei suoi nuovi accantonamenti. La prima brigata di campo occupa la linea Epernay, Chalons, Manèhould, la seconda Rheims con adiacenze, la terza la linea Vitry le Francois, Blerme. Il quartier generale sarà a Epernay.

Monaco 12. — La città è imbandierata in occasione della solennità ecclesiastica per la vittoria. Il Re fu salutato entusiasticamente nel recarsi in chiesa.

Dresda 12. — È arrivato il principe ereditario di Sassonia, accolto entusiasticamente. La Rappresentanza civica gli presentò una corona d'alloro.

— Hasi da Parigi:

Thiers arrivò a Parigi il 15, ed ha immediatamente presieduto un Consiglio dei ministri.

Per le spese di rappresentanza del capo del potere esecutivo furono assegnati 3 milioni.

Si parla della nomina di Leonè Say a sindaco di Parigi.

Corre voce che si voglia nuovamente introdurre per i giornali la cauzione ed il bollo.

Scrivesi da Parigi all'*Independance Belge* che Poyer Quartier assumerà il portafoglio del Ministero del commercio, perchè trova troppa difficoltà a tenere quello delle finanze.

Il generale Vinoy, comandante di Parigi, ha proibito tutti i balli mascherati durante la quarantena. Dicesi che Thiers, durante la sessione, abiterà al palazzo della prefettura di Versailles.

Un decreto del commissario straordinario dell'Algeria istituisce in ciascuno dei dipartimenti d'Algeri, Orano e Costantina una Commissione incaricata di studiare e proporre al Governo i mezzi per facilitare entro breve termine l'immigrazione nell'Algeria di una numerosa popolazione francese.

In questi ultimi giorni furono arrestati a Parigi e condotti alla prefettura 78 tedeschi, dei quali 76 vennero ricondotti a Versailles, e tre detenuti, perchè l'inchiesta aveva fatto conoscere sovra di loro alcuni particolari che si volevano dilucidare.

Tra codesti arrestati vi ebbero pure 3 ufficiali prussiani, i quali eransi recati a Parigi per scontare valori importantissimi, e si trovarono detentori della bella somma di lire 3,271,000.

Bucarest 14. — Per ordine di Bismarck questo console generale germanico ha chiesto dal Governo rumeno il riconoscimento degli obblighi di garanzia per le obbligazioni ferroviarie Strousberg. Le pendenti differenze saranno definite in via stretta-contenziosa.

Constantinopoli 15. — Essendosi dimostrata l'impossibilità d'incontrare un prestito all'estero, la Porta decise di contrarne uno volontario nell'interno. — L'Arcivescovo Vahagyan venne eletto a Patriarca degli Armeni in sostituzione di Hassun. — Il Granvisir ottenne l'assicurazione dell'Inghilterra che questa è disposta ad annuire all'abolimento delle Capitolazioni, se le proposte riforme giudiziarie vengono certamente eseguite, e se sarà messo in attività il Codice napoleonico.

Vienna 12. — Il *Tagblatt* dice, che l'Imperatore Napoleone tiene un vivissimo carteggio col principe e la principessa Metternich. Il Principe avrebbe offerto all'Imperatore, per soggiorno estivo, il Johannsberg, oppure il castello di Königswart, in Boemia.

Berna 13. — La Commissione di revisione federale concluse che la questione per l'abolizione della Nunziatura pontificia deve essere esaminata dal Consiglio federale. Il matrimonio vien dichiarato contratto civile e messo sotto la protezione della Confederazione e delle leggi federali.

Atene 14. — Il console inglese Erskine presentò una Nota di Granville, colla quale il Gabinetto inglese insiste nella domanda che il processo di Mattona sia assoggettato ad una completa revisione, rigettando concessioni parziali. Comunduros dichiarò

di non potere che consultare le leggi del paese, e queste impongono di tener fermo nel rifiuto della revisione. Il contegno del re è indeciso.

Il Ministero delle finanze ha pubblicato il seguente:

AVVISO

Gli impiegati civili in attività di servizio che si trovano in una delle condizioni qui sotto indicate, sono invitati a far conoscere i loro titoli al Ministero delle Finanze.

A. Coloro i quali avendo prestato servizio effettivo e retribuito da stipendio per nomina ottenuta regolarmente sia in Uffici civili, sia nelle milizie di terra o di mare, ai governi provvisori istituiti in Italia negli anni 1848 e 1849, allo sciogliersi di questi cessarono dal servizio per causa meramente politica, e che, senza aver preso servizio sotto i Governi restaurati, furono poi riassunti quali funzionari civili dal Governo Nazionale.

B. Coloro i quali avendo prestato servizio effettivo come sopra, cessarono dallo stesso con lo scioglimento dei prefati Governi provvisori, e che, senza averlo ripreso sotto i Governi restaurati, dopo di aver servito come militari il Governo Nazionale, sono stati poi nominati ad un impiego civile governativo.

C. Coloro i quali trovansi nelle condizioni sopra indicate sotto A e B, tranne che ebbero a prendere servizio sotto i Governi restaurati durante il tempo della interruzione.

A tale effetto l'impiegato presenterà, o direttamente al Ministero delle Finanze - Segretariato Generale - Divisione 2^a, o per mezzo dell'Intendenza di Finanza, un elenco dei titoli stessi, steso sovra carta da bollo da una lira ed autenticato dal suo Capo d'Ufficio unitamente alla tabella di servizio egualmente autenticata, sulla quale verrà pure indicata la data della nascita dell'impiegato medesimo.

L'elenco e la tabella di cui sopra debbono essere presentati prima del 30 giugno 1871.

Quelli che non presenteranno i documenti sovraindicati o li presenteranno dopo detto termine, non verranno compresi nelle proposte che, compatibilmente colla situazione finanziaria, il Ministero intende fare al Parlamento onde migliorarne la condizione rispetto alla liquidazione della pensione.

Firenze, il 12 marzo 1871.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

In seguito a comunicazione ricevuta dall'estero è cessata la disposizione che vietava, nell'interno del regno, l'accettazione dei telegrammi privati non compilati in lingua francese, inglese o tedesca da transitare per la Germania del Nord per giungere a destino, od indirizzati ad uffici ad essa appartenenti.

È cessata pure la disposizione che vietava l'accettazione dei telegrammi privati in cifre o lettere segrete a destinazione della Germania del Nord.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

MONACO 19. — Assicurasi che Doellinger e Friderich riceveranno un nuovo termine di quindici giorni per dichiarare la sommissione al dogma dell'infallibilità.

WILLELSMHOHE 19. — Napoleone è partito. Il generale Monts l'ha accompagnato fino alla frontiera.

Due compagnie con musica formavano ala.

CASSEL 19. — Napoleone recasi a Chiselhurst. I bagagli, e i cavalli sono diretti verso Aremburg.

PARIGI 19. — Il governo spedì nella notte scorsa truppe ad occupare Montmartre.

Le truppe ritirarono senza conflitto la più parte dei cannoni, e fecero 400 prigionieri.

Stamane i battaglioni della guardia nazionale di Belleville giunsero coi calci dei fucili in aria, e rilasciarono tutti i prigionieri senza conflitto.

Vinoy aveva stazionato le truppe intorno a Montmartre con mitragliatrici. Il fuoco fu diretto contro le alture di Montmartre.

Dietro domanda della folla, le truppe lasciarono porre le mitragliatrici fuori di posizione.

La linea fraternizzò sulle alture di Montmartre colle guardie nazionali.

Sulla piazza, Pignalle luogotenente dei cacciatori, volendo svincolarsi dalla folla, fece un gesto

minaccioso, e fu ucciso dalla folla. Scambiarono alcuni colpi di fucile. Vi sono alcuni feriti.

Le truppe abbandonarono la posizione e fraternizzarono col popolo che impadronissi delle mitragliatrici.

Molti battaglioni di guardia nazionale marciarono verso Montmartre coi calci dei fucili in aria gridando: Viva la repubblica.

Spedito da Firenze ore 10 30

Arrivato a Roma ore 11 45

PARIGI 18. — Un proclama di Thiers fa appello al patriottismo dei parigini: dimostra che i disordini ritardano la partenza definitiva dei prussiani, e compromettono la repubblica. Il governo è deciso ad agire. I colpevoli saranno consegnati alla giustizia.

PARIGI 18. (sera) — La situazione è sempre agitata.

L'autorità militare ritirò le truppe dai sobborghi il cui spirito dimostra ostilità.

Il generale Faron pervenne a liberarsi dopo attraversato tre barricate, i soldati furono obbligati a usare la baionetta.

Mancano notizie del generale Comte, e di alcuni altri che dicesi siano prigionieri nel Castello Rosso.

Il generale Pasture fu ferito, fecersi barricate a Montmartre, a Belleville, e nel sobborgo di S. Antonio.

La truppa prese 40 cannoni a Montmartre. Gli insorti ne ripresero cinque senza conflitto.

Un nuovo proclama del governo alle nazionali dice: Spargesi la voce assurda che il governo prepari un colpo di stato. Il governo ha e non può avere altro scopo che la salvezza della repubblica. Le misure prese sono indispensabili, volendo finirla col comitato insurrezionale, i cui membri sono quasi tutti sconosciuti alla popolazione e rappresentano idee comuniste.

Un proclama di Picard invita le Nazionali a prendere le armi, e a ristabilire l'ordine.

Boisa di Parigi - chiusura - Francese 51,50 Italiano 53,65.

PARIGI 18. (notte) — Dicesi che i Generali Lecomte, Clemente e Thomas sono stati fucilati dagli insorti di Montmartre, dopo un giudizio sommario.

Assicurasi, se la notizia è esatta, che Vinoy colla linea e la Gendarmeria ritirerassi sulla riva sinistra della Senna, lasciando esclusivamente alla nazionale la cura di ristabilire l'ordine.

Nessun conflitto.

Le botteghe sono chiuse, la circolazione degli omnibus è sospesa.

PARIGI 19. — I giornali confermano che Lecomte e Thomas furono fucilati dagli insorti.

Il *Debats* dice che la giornata del 18 conterà per la più fatale e più lugubre della nostra storia: la rivolta è padrona di Parigi. Questa giornata fece più male alla repubblica, che tutti gli intrighi dei Bonapartisti non potrebbero fare.

L'*Electeur libre* dice che parte del governo resta a Parigi. Altra parte recasi a Versailles per poter prendere tutte le misure necessarie.

MADRID 19. — Le Loro Maestà sono arrivate e furono accolte entusiasticamente.

PARIGI 19. — Il comitato centrale della guardia nazionale pubblicò un proclama in cui accusa il Governo di aver voluto tradire la repubblica e convocare la popolazione per le elezioni comunali.

Un altro proclama dello stesso comitato dice che esso, fedele alla sua missione, scacciò il governo che tradivaci, e invita la popolazione a procedere immediatamente alla elezione.

Chiusura della Borsa di Firenze

20 Marzo

Rendita italiana	57 20	—
Napoleoni d'oro	21 07	—
Londra	26 48	—
Marsiglia	—	—
Prestito nazionale	82 72	—
Obbl. Tabacchi	674 50	—
Azioni Tabacchi	471 25	—
Banca nazionale	2400	—
Azioni meridionali	333 60	—
Buoni meridionali	181	—
Obbligazioni meridionali	441 75	—
Obbl. Eccles.	79 90	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 2^a polli. 757 mm.; 27^a polli. 730 mm.; 8^a polli. 256; 1^a R = 1.25 Cent. 1.0 C. 0.80 R

Table with columns: DATA, ORE, Barometro, Termometro, Umidità, Stato del cielo, Termometrografo, Vento direzione, OSSERVAZIONI DIVERSE.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Regio Trib. civ. di Roma 2^o Turno Ad istanza del sig. Giovanni Corti rapp. dal sott. Proc.

Si deduce a notizia del sig. Saverio Ariè d'incognito domicilio a forma del § 483...

Sia notificata la presente al sudd. 15 Marzo 1871 affissa copia. Raff. Bertoni curs. Carlo Sarmiento proc.

Regio Trib. civ. di Roma 3^o Turno Ad istanza dell'illmo sig. Antonio Grandjacquet rapp. dal sott. Proc.

Si deduce a notizia della sig. Giacinta Marrazzi già domiciliata in Marino per affissione, stante l'incognito domicilio...

Carlo Sarmiento proc.

D'ordine di S. S. Ilma il sig. Giudicatore di Genzano.

Si fa noto, come presso querela di danno dato ai terreni di vari possidenti del territorio di Nemi...

Dalla Cancelleria della Giurisdizione di Genzano il 16 marzo 1871. Il C. n. A. Guidoboni.

Trib. civile di Viterbo

Si deduce a pubblica notizia qualmente l'Eccmo Trib. civ. di Viterbo riunito in Camera di Consiglio con ordinanza del 6 Marzo 1871...

Giuseppe dott. Cassani proc.

Nel giorno di giovedì 23 corr. alle ore 3 1/2 pom. nell'ultimo domicilio del defunto Pr. c. di Col. Antonio Sciarra...

Roma li 18 Marzo 1871. Cirillo Lupi Notaro.

Sono invitati i creditori del fallito Ruggiero Beccchetti a radunarsi mercoledì 22 corr. ore 3 1/2 pom. nella sala del Trib. di Comm. per venire a la nomina di uno o più sindaci provvisori.

Attilio Ruggieri comm. conc.

VENDITE GIUDIZIARIE

In esecuzione di ordinanza di Mano Regia rilasciata dal Tribunale Civile di Roma Turno Camerali il 9 Marzo 1864...

Nel giorno Trentuno Marzo 1871 alle

ore 11 antimeridiane nell'Ufficio della Depositeria Urbana posto nel S. Monte di Pietà di Roma ad istanza dell'Illma Comunità di Monticelli...

Metà del fabbricato posto in Monticelli in contrada Linghiera o Stallaccio ossia la parte a destra di detto fondo...

Roma dalla Cancelleria del Trib. Civ. di Roma questo dì 13 Marzo 1871. Gioacchino Colizzi Canc.

In forza di ordinanza di Mano Regia rilasciata dal Tribunale Civile di Roma Turno Camerali il giorno 9 marzo 1864...

Ad istanza pertanto della Illma Comunità di Monticelli e per essa il Sig. Francesco Fontana Sindaco ivi domiciliato...

Parte del fabbricato posto in Monticelli in contrada Linghiera o Stallaccio ossia la parte a sinistra del fabbricato...

Roma dalla Cancelleria del Trib. Civ. di Roma questo dì 13 Marzo 1871. Gioacchino Colizzi Canc.

Ad istanza del sigg. Giuseppe ed Eugenio fratelli Martini, negoz. domiti a Velletri, rapiti dal sott. proc., ed in esecuzione della sentenza emanata dal Regio Trib. civ. di Velletri...

Nel giorno ventisei di aprile 1871 alle ore 10 ant. si procederà alla vendita giudiziale mediante pubblico incanto.

1. Di un fondo urbano o casa situata in Cori e precisamente alla via della Calamita n. 27, 28, e via delle mura n. 5, e 6, composta di due piani superiori...

parte responsivo situato nel territorio di Cori in contrada Torretta o Mola la Via terreno vignato, albarato, seminativo nudo, e vitato olivato della quantità superficiale di tav. cens. duecento novantacinque e cent. novantasei...

3. Di altro fondo rustico seminativo olivato, in contrada Caponolo, vocabolo la Perla della superficiale quantità di tav. venticinque e cent. 10, pari a rubbio uno, quarta una, scorso uno e quartuccio uno...

Le spese dell'atto d'incanto sono a carico dell'acquirente il quale perciò è tenuto depositare al Cancelliere una somma approssimativa per le occorrenti spese a forma del Capitolato.

Federico Messi proc.

In seguito d'istanza avanzata dal signor Giovanni Ojetti, il Reg. Trib. civ. di Roma in primo turno nel giorno 28 settembre 1870 emanò sentenza colla quale fu ordinata la vendita giudiziale dei seguenti fondi...

Nel giorno 31 marzo 1871 alle ore 11 ant. nella pub. Depositeria Urbana in piazza del Monte n. 33 si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi.

1. Casa situata in Marino circondaria

rio di Roma in via Porta Romana numeri 74 e 77 confinante colla porta di Marino con i beni Bernabei, e la campagna composta da piano terreno per uso stalla...

2. Terreno vignato situato nel territorio di Marino Vocabolo Salara Vecchia di tavole sette conf. i beni Trentani, col vicolo della Selva, della Mola, gravato dell'annuo canone di sc. 5 e 12 a favore della Casa Colonna...

3. Terreno vignato olivato con casetta e grotta posto nel territorio di Grottaferrata in vocabolo Pedica grande di tavole 46 e cent. 91. 8 confinante i beni Paparelli, e la via di Frascati, Schiboni stimato sc. 1180 pari a L. 6343 26.

4. Terreno vignato con casetta Grotta e forno nel territorio di Grottaferrata Voc. Squarciarelli di tavole 12, 53, 9 confinante i beni Martella, la strada di Frascati e di Bocca di Papa: parte di questo fondo trovata gravata dell'annuo canone di sc. 4. 10 a favore dell'Abbadia di Grottaferrata...

Giuseppe Catelli proc.

Paolo Bonomi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

In seguito d'istanza avanzata dal sig. Angelo Sidoretta il Trib. civ. di Roma in primo turno il 21 aprile 1870 emanò sentenza colla quale fu ordinata la vendita giudiziale del seguente fondo. Ed in sequela della produzione effettuata il 4 novembre 1870 avanti il sud. Trib. al fasc. n. 191 del 1869 tanto del capitolato, quanto degli altri atti voluti dal § 1308 del vigente regolamento.

Nel giorno 29 marzo 1871 alle ore 11 ant. nella pubblica Depositeria Urbana posta in piazza del Monte n. 33 si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà di L. 1441. 37 valore depurato dal capitale del canone desunto dalla giudiziale perizia redatta dall'Agroonomo Bacchetti prodotta nel sudd. fasc. li 26 Aprile 1870.

Terreno seminativo castagnato con 364 alberi posto nel territorio di Oriolo voc. fonte vecchia segnato nella mappa censuale con i num. 654, 655 e 656 della ostensione di tav. 18. 90 pari a rubbia 1, un quartuccio ed un terzo, conf. a tramontana con Luigi Feliziani e fratelli, a levante con Cedrari eredi del fu Livio, la Eccma Casa Altieri ed il viottolo, a mezzo giorno con David Menghini e la strada delle Castagneta ed a ponente la detta strada, gravato dell'annuo canone di sc. 4. 11 a favore dell'Eccma Casa Altieri ed di cui capitale fu detratto dalla stima ed il netto valore ascende a L. 441. 37.

Pietro Verbigrazia proc. Paolo Bonomi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 20 Marzo 1871

Table with columns: CAMBI, Lettere Denaro, VALORI, Godimento, Valore nominale, CONTANTI. Lists various financial instruments and their values.

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0